



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“GAETANO GUARINO”

C.T.S. Centro Territoriale di Supporto prov. Agrigento

Via Capitano Emanuele Basile, s.n.c. 92026 FAVARA

Tel.0922436110/Fax n. 0922436467 C.M. : AGIC85900B - C.F. 93062360842

E-mail agic85900b@istruzione.it – pec: agic85900b@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2018/19

P R E M E S S A

La scuola come luogo formativo e come comunità di dialogo persegue degli obiettivi culturali ed educativi finalizzati alla evoluzione delle conoscenze nonché all’inserimento di tutti gli alunni nella vita sociale.

1. I **genitori**, sono chiamati a impartire ai figli l’educazione primaria (“buona educazione”, rispetto degli altri, superamento dell’egocentrismo, capacità di dominare impulsività, maturazione di una giusta ed equilibrata ambizione personale), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un’educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il “senso del limite” nei loro comportamenti, il rifiuto dell’aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l’accortezza nei comportamenti, ecc....

Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della **scuola** (art. 2048 e seguenti art. del codice civile).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l’azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola, evitando, ad esempio, di criticarli in presenza dei figli.

2. **Gli insegnanti**, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all’età degli alunni e in modo coerente con le indicazioni Nazionali e con il POF, interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (educazione alla convivenza civile-educazione alla cittadinanza e alla costituzione).

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l’attuazione degli interventi necessari .

3 **La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni**, tali da creare situazioni di rischio in classe e nelle comunità scolastica e in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia è chiamata ad applicare progressivamente le procedure previste dal “Documento tecnico sulle norme di convivenza in ambito scolastico”, definito dalla Conferenza Permanente ex D.lgs 300/99 e presentato il 16 aprile 2008 alle Istituzione Scolastiche.

- Informazione scritta alla famiglia;
- Comunicazione alla psicopedagoga e all’èquipe territoriale (ove presente);
- Informazione preliminare ai Servizi sociali del Comune (se del caso e possibilmente in accordo con la famiglia),
- Richiesta di intervento dell’Assistente Sociale comunale (possibilmente in accordo con la famiglia)

1. Denuncia della presunta situazione di “abbandono educativo” alle Autorità di Pubblica sicurezza.
2. Nei casi di forte disagio o di disabilità caratterizzati da conclamati disturbo comportamentale, la scuola è tenuta a:

1. segnalare la situazione ai servizi sociali competenti;
2. chiedere completamento rapporto di assistenza 1:1;
3. chiedere all'ASP competente verifica della polarizzabilità dell'alunno/a ai fini della tutela dell'incolumità personale, dei compagni e del personale scolastico;

Nei casi di alunni in situazione di handicap (certificati o segnanti), verranno attuati interventi sanzionatori in base alle caratteristiche dell'alunno/a e dell'infrazione compiuta. E' comunque prevista la riparazione del danno da parte della famiglia.

La scuola non risponde per lo smarrimento o il danneggiamento di oggetti o accessori personali di poco o di elevato valore portati appresso dagli alunni.

CAPITOLO PRIMO ORGANI COLLEGIALI

Gli organi Collegiali nell'istituto Comprensivo Gaetano Guarino di Favara sono:

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO
2. COLLEGIO DEI DOCENTI
3. CONSIGLIO DI CLASSE DI INTER-CLASSE E DI INTER-SEZIONE
1. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Gli Organi Collegiali operano in modo che l'Istituto funzioni nel rispetto del diritto di tutti.

CAPITOLO SECONDO SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'AMMINISTRAZIONE Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Mensa
2. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterni alla scuola.

CAPITOLO TERZO FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA :

Gaetano Guarino	8,15 – 16,15 da lunedì a venerdì
Agazzi	8,15 – 16,15 da lunedì a venerdì
Montessori	8,15 – 16,15 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARI	Gaetano Guarino	8,15 – 13,40 da lunedì a giovedì 1° 2° cl
	eccetto il venerdì	8,15 – 13,10
		8,15 – 13,45 da lunedì a giovedì 3° 4° 5° cl

Qualora non si riuscisse a rintracciare nessuno, dopo un tempo ragionevole informeranno la polizia Municipale che interesserà i servizi Sociali.

Assenze

Il certificato medico è necessario per assenze che superano i 5 giorni, pertanto, in caso di rientro il sesto giorno, ove l'alunno sia rimasto assente per malattia e non per assenze diversamente motivate. Nel caso di partenze programmate è opportuno comunicare preventivamente l'assenza dalla scuola che sarà giustificata direttamente dal genitore

Per sospette malattie contagiose: i bambini che ne sono affetti potranno frequentare la scuola solo se il proprio medico curante autorizza per iscritto la permanenza in comunità.

L'assenza da scuola dei propri figli, anche se interessa un solo giorno, deve essere comunque giustificata, per la Scuola Secondaria sul libretto delle giustificazioni.

REPERIBILITA' FAMIGLIE

I genitori degli alunni sono tenuti a lasciare agli in segnanti i recapiti telefonici per essere rintracciati in caso di necessità nel periodo di permanenza dei figli a scuola.

MENSA

La gestione del servizio di refezione scolastica è affidato al Comune di Favara.

Il piano alimentare e la tabella dietetica vengono sottoposte e approvate dall'ASP di competenza.

VIGILANZA

I collaboratori scolastici durante l'entrata e l'uscita degli alunni non devono abbandonare la vigilanza ai portoni degli edifici scolastici. Durante l'orario delle lezioni, le porte d'ingresso dei singoli plessi devono rimanere chiuse. Durante l'intervallo devono collaborare con i docenti per la sorveglianza nei bagni.

INFORTUNI

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti scolastici e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui accada un incidente ad un alunno in ambito scolastico. Inoltre permane sempre viva l'attenzione nel creare le condizioni affinché in ambito scolastico siano correttamente prevenute le emergenze igienico sanitario e siano adeguatamente affrontate. In caso di incidente o malore improvviso degli alunni, si garantirà il primo soccorso e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.

I docenti dovranno presentare entro 24 ore, denuncia scritta all'ufficio di segreteria per ogni situazione di infortunio di alunni verificatosi durante il loro servizio.

FORMAZIONE CLASSI

Scuola dell'infanzia.

Nelle Scuole dell'infanzia che funziona per classi omogenee o eterogenee si cercherà di stabilire un equilibrio rispetto a sesso ed età. Per una formazione autonoma e indipendente della personalità si ritiene opportuno che fratelli frequentano sezione diverse.

Scuola Primaria e secondari di 1° grado.

Per la formazione delle classi prime verranno seguite le indicazioni didattico-educative e relazionali delle insegnanti della scuola dell'infanzia o primaria e i criteri proposti dal Collegio dei docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto.

1. Sarà fatto in modo che le classi siano eterogenee ed equilibrate nel numero tra maschi e femmine. E' opportuno che ciascun alunno abbia nelle classi prime uno/due compagni di riferimento ; in particolar modo si dovrà garantire l'inserimento nelle stesse classi a quegli alunni provenienti da altre scuole.
2. In ogni classe o sezione dovranno essere distribuiti proporzionalmente i maschi e le femmine.
3. Sarebbe auspicabile inserire, ove possibile soggetti con grave disagio socio-culturali (non certificato) in classi con minor numero di alunni.
4. I ripetenti dovranno essere inseriti nello stesso corso, salvo controindicazione da parte dei consigli di classe, nonché dei genitori o del Dirigente Scolastico.
5. Per l'inserimento di alunni in corso d'anno occorrerà tener conto del contesto classe.
6. In presenza di fratelli/sorelle, gemelli/e, l'indicazione è quella di inserirli in due sezioni o classi diverse.
7. Su richiesta dei genitori si dovrà consentire l'inserimento di alunni nello stesso corso dei fratelli o sorelle frequentanti.
8. Il numero degli alunni stranieri dovrà essere equo nelle varie classi.
9. Per formare classi il più possibile equilibrati si deve tener conto del profitto, dei livelli di apprendimento e delle informazioni degli insegnanti della scuola primaria .
10. Si potrà operare, attraverso apposita deliberazione, attraverso una diversa articolazione del gruppo classe/sezione, con la possibilità di far interagire alunni di sezioni/classi diverse/parallele per attività programmate di inclusione, potenziamento, secondo la professionalità; tutoring, mento ring.

ASSEGNAZIONE CLASSI

A tutela di tutti gli utenti, nell'assegnazione dei docenti alle classi da parte del Dirigente Scolastico, si tenderà a garantire, ove possibile la continuità.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni verranno effettuate secondo i tempi e le modalità indicate ogni anno dalla Circolare Ministeriale.

INCARICHI AD OPERATORI ESTERNI

L'istituzione scolastica può conferire incarichi individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, deliberati dagli organi collegiali e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, tenendo ben presente che le prestazioni devono essere altamente qualificate e che gli operatori dovranno adeguarsi alle regole della scuola.

CAPITOLO QUARTO

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA RICEVIMENTI E ASSEMBLEE

Sono previste assemblee di classe o di sezione con tutti gli insegnanti e genitori.

Sono previsti colloqui individuali tra i genitori e gli insegnanti di sezione o di classe secondo il Piano Annuale delle Attività proposto dal Dirigente Scolastico, approvato dal Consiglio dei docenti e pubblicato sul sito web della scuola.

I genitori potranno fruire di colloqui individuali programmati con gli insegnanti su appuntamento (a richiesta del genitore stesso o degli insegnanti).

Per tutti e tre gli ordini di scuola, durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di intersezione-interclasse e consiglio di classe ai quali partecipano solo i rappresentanti dei genitori.

MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti ogni giorno a portare a scuola tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni programmate, i genitori sono invitati a collaborare con i figli nel controllo quotidiano dello zaino e a sostituire quanto deteriorato o mancante. I genitori non possono portare a scuola in orario scolastico il materiale eventualmente dimenticato a casa dai propri figli.

COMUNICAZIONI SCRITTE, QUADERNO DEGLI AVVISI O DIARIO

Nella Scuola dell'Infanzia i familiari sono tenuti a leggere le comunicazioni affisse all'interno o all'esterno della scuola, a leggere gli avvisi che vengono messi negli zaini dei bambini.

Per la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, il diario è lo strumento più agile di comunicazione fra scuola e famiglia. Ai genitori è chiesto di collaborare con gli insegnanti affinché sia conservato con cura, usato in modo corretto e visionato quotidianamente. I genitori sono invitati a firmare per presa visione tutte le comunicazioni della scuola che date con anticipo rispetto ad eventi scadenze da rispettare. Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi, sito web:

COMPITI A CASA

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado i genitori sono tenuti a collaborare con la scuola affinché gli alunni svolgano con impegno e regolarità i compiti assegnati. Si suggerisce agli stessi di guardare con regolarità il lavoro svolto in classe, al fine di far percepire al bambino/ragazzo il costante interesse da parte della famiglia: condizione necessaria perché ci sia una effettiva motivazione nell'apprendimento. In caso di assenza, è opportuno che gli alunni restino in contatto con i compagni per le varie comunicazioni e per i compiti.

RACCOLTA DI DENARO

E' vietata in generale la raccolta di denaro. Gli insegnanti potranno essere eccezionalmente autorizzati ad effettuare raccolte di denaro con apposite delibere del Consiglio di Istituto ed eventualmente anche dai singoli rappresentanti di classe (per l'assicurazione alunni, durante viaggi o visite di istruzione per eventuali biglietti di ingresso a musei, teatri, spettacoli ecc...) o per quote che vengono raccolte per essere poi regolarmente versate in bilancio.

GITE SCOLASTICHE E DI ISTRUZIONE

Tutte le richieste di gite dovranno pervenire in segreteria entro e non oltre il **15 novembre c.a.**

Al momento della presentazione della domanda di gita, oltre al percorso e ai nomi degli insegnanti accompagnatori dovrà obbligatoriamente essere specificato anche il numero degli alunni partecipanti.

Per il pagamento delle gite si precederà come segue:

- Un docente o il rappresentante di sezione/classe provvederà al versamento dell'intero importo sul C/C il cui IBAN sarà fornito dall'Istituto.

SCIOPERI O ASSEMBLEE D'INIZIATIVA

In caso di sciopero del personale docente, sarà data, con congruo anticipo comunicazione scritta alle famiglie riguardo al tipo di servizio che la scuola sarà in grado di fornire. Non potendo garantire la regolarità del servizio, i genitori devono accertarsi della presenza dell'insegnante al momento dell'ingresso. Solo in caso di sua presenza gli alunni verranno ammessi a scuola.

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso comunicazione scritta. Anche in questo caso gli scolari saranno ammessi all'interno dell'edificio scolastico solo in presenza dell'insegnante e sarà cura dei genitori controllare l'avvenuto ingresso dei figli.

VARIAZIONE DEL REGOLARE ORARIO SCOLASTICO PER ASSENZA DOCENTE (scuola Secondaria)

In caso di assenza degli insegnanti e impossibilità da parte della scuola di effettuare le sostituzioni, gli alunni saranno avvisati, tramite comunicazione scritta, della possibilità di entrata posticipata o uscita anticipata. Nell'eventualità che i genitori siano impossibilitati a rispettare queste variazioni orarie, gli alunni potranno essere accolti in altre classi.

UTILIZZO LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Il Consiglio di Istituto, su richiesta scritta e motivata, esprime parere vincolante sulla concessione dei locali e delle attrezzature dell'istituto in orario extrascolastico ad enti aventi carattere pubblico, per attività sportive, di promozione ed interessi culturali e sociali. L'uso delle palestre deve essere regolato da apposite convenzioni che sollevino l'Istituto da ogni responsabilità per incidenti a persone o cose e impegnino tali enti al ripristino di materiale eventualmente danneggiato.

MATERIALE DIVULGATIVO

Possono essere distribuiti nell'Istituto, dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico:

1. Materiale prodotto dal MIUR (Ministero Dell'Istruzione Università e Ricerca) e dagli organi dell'amministrazione periferica dello stesso;
2. Materiale prodotto dall'Istituto Comprensivo e dagli enti locali (Regione, Provincia e Comune);
3. Materiale di organi istituzionali e di servizio al territorio;
4. Eventuali iniziative non profit.

COMUNICATI

Tutto il personale è tenuto a prendere visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico che ai sensi della norma sulla dematerializzazione degli atti D.L.n 95/2012 convertito nella legge n 135/2012 DPGM 13-11-2014, saranno pubblicati sul sito web dell'Istituto.

Nessuna scusa è ammessa per eventuale disinformazione.

Il personale, pertanto, è tenuto a controllare il sito web quotidianamente.

COMUNICAZIONE ASSENZE

Per eventuali assenze occorre avvisare l'Ufficio di Segreteria e il responsabile di riferimento entro le ore 7:40 in modo da fornire il tempo per le sostituzioni.

ORARIO DI RICEVIMENTO

Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento ogni giorno dalle ore 11,00 alle 13,00.

Anche il personale interno, per consentire agli operatori di lavorare con serenità, deve rispettare l'orario di ricevimento degli Uffici.

CAMBIO DELL'ORA: di norma il docente dovrà aspettare l'arrivo del collega, in caso di ritardo la classe va lasciata al collaboratore scolastico.

RICHIESTA DI FOTOCOPIE

Relativamente alla richiesta di fotocopie il personale docente si rivolgerà all'incaricato al ciclostile, previa richiesta e consegna di scheda personale (vedi regolamento).

PERSONALE DI SEGRETERIA

Tutto il personale amministrativo presta servizio presso la sede centrale, da lunedì a venerdì per 36 ore settimanali.

All'inizio di ogni anno scolastico, per rispondere all'esigenze dell'utenza, viene definito l'orario di ricevimento dell'ufficio che prevede tutte le mattine dalle ore 11,30 alle ore 13,00 e di pomeriggio dalle 15,00 alle 17,30 ogni giorno.

CAPITOLO QUINTO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. In attuazione dell'art. 4, comma 1, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, emanato con D.P.R. del 24/06/98, n. 249, norma che riconosce personalità giuridica agli alunni e agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Istituto Comprensivo "G: Guarino" nello stilare il seguente regolamento di disciplina, ha adottato questi principi: "responsabilità, rispetto e cooperazione".

Alle ore 8,00, al suono della campana, gli alunni entrano nelle rispettive classi, dove trovano ad attenderli gli insegnanti della prima ora.

Tutti gli alunni usciranno dalle rispettive classi dopo ed esclusivamente dopo il suono delle campane.

Breve intervallo.

Durante lo svolgimento delle lezioni verrà effettuato un breve intervallo di 15 minuti, dalle ore 11,00 alle ore 11,15, durante il quale gli alunni della media lasceranno le aule che rimarranno chiuse per tutta la durata dell'intervallo. Gli alunni della media faranno ricreazione nei corridoi, sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici, che assicureranno massima vigilanza. Gli alunni della primaria faranno ricreazione nello stesso orario, nelle rispettive classi.

Al suono della campana che indica la fine dell'intervallo i docenti si recheranno con sollecitudine nelle rispettive aule per attendere l'ingresso degli alunni ed individuare eventuali ritardatari abituali nei confronti dei quali potranno prendersi provvedimenti disciplinari, come la "nota sul registro" o "la nota con allontanamento" ai sensi del regolamento vigenti.

Gli assenti saranno ritenuti a tutti gli effetti responsabili di "abbandono arbitrario dei locali scolastici" e tale fatto potrà essere sanzionato con un provvedimento di "allontanamento dalla comunità scolastica".

Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo se prelevati dai genitori o da chi ne fa le veci. Essi verranno prelevati dalla classe dal collaboratore scolastico che consegnerà al docente l'apposito modulo di richiesta firmato dal genitore. Il docente annoterà sul registro di classe l'orario di uscita dell'alunno e conserverà in apposita cartepa il modello firmato. Non possono essere autorizzate uscite anticipate richieste per telefono o per iscritto.

Gli alunni sono tenuti ad uscire in maniera ordinata e devono essere accompagnati, fino alle porte d'ingresso, dai docenti dell'ultima ora .

Ciascun alunno dovrà rispettare i locali e le attrezzature scolastiche con la stessa cura riservata alla propria abitazione e alle cose di sua proprietà. Ciascun alunno è ritenuto, infatti personalmente responsabile della corretta conservazione e cura dell'immobile, degli spazi esterni e di quanto ivi presente, dell'arredo, degli strumenti ed ausili in aula, nei laboratori, nei gabinetti scientifici e nelle palestre, nonché della pulizia, facendo buon uso dei cestini per la carta e residui vari. Qualsiasi tipo di danneggiamento verrà punito con il pagamento simbolico di un'ammenda di euro 10,00, a carico della famiglia dell'alunno. I collaboratori scolastici collaboreranno con i docenti per la sorveglianza durante l'intervallo e nel cambio dell'ora. E' vietato introdurre cellulare all'interno dell'edificio scolastico; a chi non osserverà la regola, esso verrà sequestrato, consegnato alla Dirigente e verrà presi provvedimenti disciplinari ai sensi della normativa. Si potrà fare uso del tablet soltanto a fini didattici, con attività programmate dal docente. L'utilizzo della strumentazione tecnologica (computer –LIM-video proiettori) sarà subordinata all'autorizzazione e allo stretto controllo del docente.

Si raccomanda agli alunni e ai docenti il decoro nel vestiario, al pulizia, l'igiene e la cura della propria persona.

I genitori possono essere autorizzati a riunioni in assemblee, a livello di classe, di corso e d'Istituto, per discutere su eventuali problemi scolastici.

La scuola garantisce le libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

Le famiglie saranno avvertite in caso di profitto insufficiente, di comportamento scorretto.

In caso di sciopero del personale della scuola , il D.S. preavviserà i genitori attraverso il diario personale degli alunni che non verrà garantito per quel giorno il regolare svolgimento delle lezioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono calibrate secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

2. Sanzioni disciplinari durante l'ora di lezione

Sono di competenza del docente in servizio nella classe e consistono nel:

- a. Richiamo verbale;
- b. Nota scritta sul registro di classe;
- c. Nota scritta sul diario, con obbligo di firma dei genitori per presa visione.

2a . Sanzioni disciplinari durante la permanenza in Istituto

Sono di competenza del coordinatore della classe alla quale appartiene lo studente. La segnalazione potrà avvenire da parte di chiunque altro studente, docente, personale ATA presente in istituto oppure da parte dei genitori una volta venuti a conoscenza dell'episodio.

Le sanzioni consistono nel:

- a. Richiamo verbale;
- b. Nota scritta sul registro di classe;
- c. Comunicazione scritta alla famiglia.

Per mancanze gravi/gravissime, come offese verbali, sopraffazione, danno al patrimonio scolastico violenza fisica, mancato rispetto dei punti qualificanti del Regolamento d'Istituto e dei doveri previsti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, il coordinatore della classe segnalerà il caso

con un dettagliato RAPPORTO scritto al Dirigente Scolastico per i successivi gradi sanzionatori di seguito indicati.

2b. Sanzioni disciplinari per attività esterne all'Istituto

Le attività svolte all'esterno dell'Istituto, per visite, viaggi, partecipazioni a manifestazioni o spettacoli, permanenza con pernottamento organizzate e deliberate dai competenti organi scolastici, sono equiparate dal punto di vista disciplinare, a quelle svolte all'interno dell'edificio o della strutture scolastiche dipendenti.

2C Assenze di massa

Il Dirigente Scolastico ed i Docenti cercheranno sempre con l'ausilio dei genitori, che saranno convocati quando lo si riterrà opportuno per accompagnare i figli al rientro, di mettere in atto tutte quelle strategie che possano evitare le assenze di massa (= metà più uno degli alunni della classe). Nel caso di assenze di massa non giustificate e non giustificabili nemmeno facendo riferimento ad accadimenti di carattere sociale, economico o religioso di particolare rilevanza, l'ufficio di Dirigenza valuterà di volta in volta i provvedimenti da adottare.

I Genitori saranno convocati eventualmente in assemblea o ricevuti dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, dall'insegnanti della prima ora o dal docente coordinatore della classe.

Il Dirigente Scolastico potrà inoltre, nel caso di assenze di massa reiterate che coinvolgono l'intero Istituto, convocare il Collegio Docenti perché formuli un parere riguardo alla adozione di un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 5 giorni, da infliggersi a turni di cinque studenti per volta.

Nel Caso di deliberazione favorevole del Collegio Docenti saranno convocati i Consigli di classe per l'adozione di provvedimenti consequenziali. La deliberazione del Consiglio di classe che non segua le indicazioni del Collegio Docenti dovrà essere congruamente motivata.

I provvedimenti disciplinari saranno notificati dal Dirigente Scolastico e la successiva riammissione in classe potrà avvenire solo se l'alunno minorenni sarà accompagnato da uno dei genitori.

ORGANI CHE ADOTTANO LE SANZIONI

1. Il Dirigente Scolastico;
2. Il docente della classe (sanzioni a-b e c già specificate)
3. Il coordinatore della classe (sanzioni a-b-c già specificate)
4. La commissione di disciplina, Organo collegiale composto da:
 - Preside (o suo delegato)
 - Coordinatore della classe.

La commissione di disciplina esamina il RAPPORTO presentato al Dirigente Scolastico e ascolta le giustificazioni del diretto interessato. Le sanzioni previste sono:

- d) Rifusione materiale del danno causato, o sua equivalenza;
- e) Attività a favore della scuola ;
- f) Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.

3a .Il consiglio di Classe (con i rappresentanti di genitori) esaminano il RAPPORTO presentato al Dirigente Scolastico e ascoltano le testimonianze. Il consiglio di classe opera in due sedute successive: la prima per la fase istruttori, la seconda per la fase deliberante. Le sanzioni previste sono:

- g) Rifusione materiale del danno causato, o sua equivalenza.
- h) Attività a favore della scuola .
- i) Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni.
- l) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.

4a .Il consiglio d'Istituto prende in esame situazioni "gravi" che richiedono una sospensione fino a 15 gg., in particolari situazioni di "pericolo" o di violenza privata , minaccia, percosse, ingiurie e simili.

Il consiglio d'Istituto acquisisce pareri dal Consiglio di classe e tutta la documentazione esistente sulle persone sui fatti oggetto dell'intervento disciplinare. Le delibere devono essere prodotte al termine di almeno due sedute distinte. Le sanzioni previste sono:

- m) Sospensione dalle lezioni fino 15 giorni.
- n) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiori a 15 giorni.
- o) Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico otre all'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

5a . Nel caso di provvedimenti disciplinare il Dirigente Scolastico potrà infliggere la sanzione senza consultare il Consiglio di classe.

ORGANO DI GARANZIA INTERNA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso il ricorsi da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori o chi esercita la patria potestà), entro 15 giorni dalla comunicazione, all'organo di garanzia nominato dal Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia interno all'Istituto è composto da:

- Il capo D'Istituto (o suo delegato)- Presidente.
- Due docenti –eletti dal collegio dei docenti.
- Il Presidente del Consiglio d'Istituto.
- Un genitore – eletto dal Consiglio d'Istituto .

L'organo di garanzia interno all'Istituto dura in carica tre anni, opera a maggioranza dei suoi membri e in caso di parità prevale il voto del Presidente. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il docente con più anzianità di servizio nell'Istituto La decisione deve avvenire entro 10 gg. dal ricevimento del ricorso, altrimenti la sanzione si riterrà confermata : silenzio-assenso. La validità della seduta si attua con la presenza di quattro membri, compreso il Presidente . Avversi le decisioni dell'organo di garanzia, decide in via definitiva il Dirigente dell'ufficio Scolastico territoriale.

CAPITOLO SESTO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

La scuola, come ente autonomo costituzionalmente riconosciuto dalla Repubblica italiana , ha il dovere di realizzare i compiti di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona. Garantire i diritti e doveri sanciti all'interno della finalità generali dei sistema istruzione.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compiti precede ed affianca l'opera della scuola , che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.

Lo studente partecipa al processo educativo che si svolge nell'ambito della comunità scolastica, onde rendesi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie, collaborando con la propria presenza alla riuscita generale del processo educativo.

Il patto Educativo di Corresponsabilità è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensione a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine, potenziare l'efficacia dell'attività educative e formativa dei giovani studenti.

Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

LA SCUOLA e con il personale in tutte le sue componenti, in particolare, i docenti per il rapporto privilegiato di insegnamento / apprendimento, si impegna a:

- Realizzare i curricoli e le scelte progettuali metodologiche e didattiche indicate nel piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), per sostenere e tutelare il diritto dello studente ad apprendere, alla sua formazione culturale;
- Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla generosità, al senso di cittadinanza;
- Favorire il successo scolastico anche con attività di recupero, di insufficienza e di potenziamento delle competenze, deliberate dagli organi collegiali, a mezzo di particolari strumenti quali: colloqui con i docenti, laboratori, lezioni aggiuntive;
- Supportare lo studente nelle scelte scolastiche;
- Rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia pretendendo sempre chiarezza e tempestività nelle comunicazioni di interesse reciproco;
- Comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, e in particolare circa situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possono condizionare o costituire ostacoli al processo educativo e di apprendimento;
- Procedere periodicamente alle attività di verifica e di valutazione motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate nei casi più gravi;
- Istituire forme di supporto personalizzato, ove considerato opportuno, anche chiedendo alla famiglia una forte collaborazione nei casi di difficoltà gravi;
- Ricepire dalle famiglie, ove compatibile con l'organizzazione della scuola dell'attività didattiche, i suggerimenti circa il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, da regolamenti e dalle risorse;
- Osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrative nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti.

LA FAMIGLIA si impegna a fare oggetto di conoscenza e di riflessione, condivisa e discussa con i propri figli, degli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'Istituto), l'attività formativa (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti (Statuto delle studentesse e degli studenti, Regolamento di Disciplina). In particolare:

- Partecipazione a riunioni. Assemblee e colloqui promossi dalla scuola; Controllare periodicamente il diario personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola- famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
- Giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e modi previsti dal Regolamento d'Istituto tenuto conto anche con riguardo a richiesta di uscita anticipata che, assiduità e regolarità della presenza a scuola, è fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;

- Collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo in occasione del verificarsi di comportamenti scorretti e relativi provvedimenti disciplinari. Collaborare nell'approfondimento della circostanza dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità educative e rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
- Risarcire la scuola per i danneggiamenti volontariamente causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
- Risarcire insieme alle altre famiglie, in maniera proporzionale, il danno causato alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

GLI ALUNNI si impegnano a:

- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- Accettare, rispettare e aiutare le persone nella loro diversità, impegnandosi a comprendere le ragioni del loro modo di essere;
- Mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso;
- Consegnare alle famiglia tutte le comunicazioni inviate dalla scuola;
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalla scuola e svolte all'esterno;
- Utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, manuali, messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche;
- Svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
- Prendere atto e riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- Riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola, un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
- Accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per saldare intenti e propositi volti ad un fine comune

Il "patto" avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in caso di modifica o integrazione del testo, da operare secondo le modalità previste dal regolamento d'Istituto.

La famiglia e lo studente dichiarano altresì di conoscere i seguenti documenti (che si possono visionare e scaricare dal sito web dell'Istituto I.C.):

a Piano triennale dell'Offerta Formativa;

- b Regolamento d'Istituto;
- c Regolamento di disciplina.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA GABRIELLA BRUCCOLERI**

LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA
--

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: *Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (G.U. n. 175 del 29 luglio 1998).

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi Generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nei ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e dei materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;

- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti dei capi d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione dei profitti.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297*.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. E' abrogato il capo III del Titolo 1 dei r.d. 4 maggio 1925, n. 653.

* N.d.r. La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni... rientra nella competenza del Consiglio di classe. Contro le decisioni dei consigli di classe e della giunta esecutiva è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, al provveditore agli studi, che decide in via definitiva, sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA GABRIELLA BRUCCOLERI
**Firma autografa sostituita a mezzo Stampa,
ai sensi dell'art. 3, c.2 del d. lgs. N°39/1993**